

# Agricoltura sociale e a "Km 0"

## Il Comune offre un terreno

Obiettivo: integrare l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati con l'attività di agricoltori

### RIMINI

Un terreno agricolo in via Santa Cristina concesso in comodato gratuito dal Comune e destinato a un progetto di agricoltura sociale. È quanto ha approvato la giunta, concedendo come spazio gratuito un bene immobile.

Una scelta che associa, al "principio dell'economicità" quello della "massima valoriz-

zazione funzionale nella gestione dei beni patrimoniali".

Il valore aggiunto che sarà richiesto, tramite istruttoria pubblica, all'associazionismo e alla cooperazione sociale, sarà quello di integrare l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati con l'attività di agricoltori professionisti.

Nello specifico, la progettazione riguarderà azioni rivolte all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati attraverso la realizzazione, nel terreno agricolo di via Santa Cristina - nelle vicinanze della Casa Circondariale - di attività agricole innovative legate a progetti e-

ducativi e di promozione di produzione agricola biologica a Km 0.

Il progetto - si legge in una nota di Palazzo Garampi - verrà realizzato con il coinvolgimento delle cooperative sociali regolarmente iscritte nell'Albo regionale e che hanno manifestato il loro interesse a partecipare a istruttorie pubbliche per la progettazione comune ex articolo 43 della Legge Regionale numero 2 del 2003.

«Un modo dinamico e partecipativo - spiega Mattia Moroli, assessore alla protezione sociale - per rimettere in uso parte del patrimonio comunale i-



Un campo agricolo sociale

nutilizzato, attraverso progetti di inserimento lavorativo. La disoccupazione, oltre a problemi economici, porta con sé problemi di relazione e socialità. Attraverso questo progetto vogliamo sviluppare una collaborazione con l'associazionismo locale in grado di rimettere in gioco persone più in diffi-

coltà. Impareranno nuove attività legate all'agricoltura e al biologico, tornando in un contesto produttivo e sociale qualificante. Nell'istruttoria valorizzeremo l'apporto e l'esperienza del vasto e qualificato mondo dell'associazionismo e della cooperazione sociale locale».